



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio,
Genio Civile, Difesa del Suolo
Servizio Risorse Idriche

Provincia di Barletta Andria Trani c/o Istituto Tecnico Agrario – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo c/o Piazza Plebiscito, n. 34 – 76121 BARLETTA

RACCOMANDATA A.R.

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0005415-18
Data 12/02/2018
Classificazione VII.07.02.01U



Al Sig. Larosa Andrea
Via Corsica, 30
76123 Andria

gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it

Al Comune di Trani
Via Tenente Luigi Morricone, 2
76125 Trani

cs.corato@corpoforestale.it

Al Corpo Forestale dello Stato
Comando di Stazione di Corato
Via Lama di grazia, 4
70033 Corato (Ba)

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Al Dipart. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sez. Risorse Idriche – Serv. Irrigazione e Bonifica
Via delle Magnolie, 6 Z.I.
70026 Modugno (Ba)

segreteria@pec.adb.puglia.it

All'Autorità di Bacino della Puglia
c/o Innova Puglia S.p.a
Strada Provinciale per Casamassima Km. 3
70100 Valenzano (Ba)

Prat.N° 1442/USD

OGGETTO: R.D. n° 1775/1933 - L.R. 05.05.1999 n° 18 - art. 7 comma 2 e 3.
Rinnovo, voltura e ampliamento della concessione alla estrazione ed utilizzo di
acque sotterranee per uso irriguo, dal pozzo artesiano sito in agro di Trani contrada
“Puro” del Comune di Trani. Dati Catastali: Foglio n. 45, Particella n. 87.
Ditta: Sig. Larosa Andrea.

Con riferimento all'istanza di codesta Ditta pervenuta a questo Settore il 12/10/2017, completata l'istruttoria come prevista per legge, si trasmette il provvedimento di concessione, indicato all'oggetto, relativo all'estrazione e all'utilizzo di acque sotterranee per uso irriguo.

Il presente provvedimento ha validità quinquennale (5 anni), e sarà soggetto a rinnovo su richiesta dell'interessato da presentarsi al Settore 7 – Risorse Idriche almeno 60 giorni prima della scadenza utilizzando a tal uopo la relativa modulistica scaricabile dal sito web istituzionale.

Copia di detto provvedimento viene inviato, per opportuna conoscenza, agli altri Enti in indirizzo, per quanto può rientrare nelle rispettive competenze ai sensi delle vigenti leggi.

Il Team responsabile dell'istruttoria
Giovanni Cursano – Geom. Antonio Tiritiello



Il Dirigente
(Ing. Vincenzo GUERRA)

COMUNE DI TRANI
n. 611 del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 12/02/08 al 28/02/08
e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, _____

Il Segretario Generale

VISTA la Concessione (in sanatoria) ad estrarre ed utilizzare le acque sotterranee del pozzo artesiano sito in agro di **Trani**, contrada "Puro" per scopi irrigui, rilasciata dalla Regione Puglia - Uff. S.T.P. di Bari con prot. n. 1749 del 15/01/2013, per una superficie di ha. 05/04/24, rilasciata al Sig. **Ahamura Vincenzo** ed altri;

VISTA la potenzialità della falda, dichiarata in sede di rilascio della concessione originaria, pari ad una portata max di 5 l/sec;

VISTA la stratigrafia relativa alla tivellazione del pozzo, dichiarata in sede di rilascio della concessione originaria, da cui si rileva che lo stesso è profondo 150 mt.;

VISTA la relazione idrogeologica di verifica al P.T.A da cui risulta una portata di esercizio di 5 (Cinque) l/sec con verifica delle quote di artizzazione e che le stesse non risultano superiori a 25 volte il carico piezometrico in quota assoluta (riferita al livello medio marino);

VISTO il certificato di analisi chimico - batteriologiche, su campioni di acqua estratti dal pozzo, rilasciato in data 25/09/2017 dal Laboratorio di analisi "Studio di Analisi Chimiche - Biochimiche e Microbiologiche - D.N.A." di Andria da cui risulta la compatibilità dell'acqua agli usi cui la stessa è destinata;

VISTA l'attestazione di versamento di € 25,82 quale tassa regionale sulle concessioni, e di € 8,17 (Otto/17) quale canone annuo anticipato per la prima annualità, su conto corrente postale n. 60225373 intestato alla Regione Puglia;

VISTA l'attestazione del versamento di € 100,00 per spese di istruttoria, su conto corrente postale n° 4286418 intestato alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;

VISTA la regolarità e completezza degli atti della Compunità Istruttoria;

RILEVATO che il pozzo artesiano ricade in Area a Contaminazione salina interessata dalle "Prime Misure di Salvaguardia" alligate alla D.G.R. n. 883 del 19 giugno 2007 pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 18 luglio 2007e tenuto conto delle direttive di cui alla D.G.R. n. 377/2012;

VISTO il verbale di questo ufficio, in data 12/01/2018 da cui si rileva la lettura al contatore (matricola n. 00-13531) di acqua utilizzata pari a mc. 0475835, che rientra nei limiti di consumo concessi con il precedente provvedimento di concessione;

DATO ATTO altresì dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art.5-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti in relazione ai procedimenti espletati, come risultante da idonea autodichiarazione agli atti resa anche ai sensi del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Illegittimità 2015-2017" approvato con D.C.P. n. 3 del 30/01/2015;

RINNOVA

al Sig. **Larosa Andrea** (C.F.: LRS NDR 76121 A285V), nato ad **Andria** il 21/07/1976 ed ivi residente in **Via Corsica, 30**, in qualità di proprietario e affittuario (giurati **Atti di Compravendita registrati a Barletta il 08/04/2013 al n. 2570/1T** con i **Sig.ri Ahamura Vincenzo, Domenico e Antonio e a Bari il 10/06/2013 al n. 15505 serie 1T con i Sig.ri Cerva Riccardo e D'Azzeo Angela, il 17/09/2013 al n. 23686 serie 1T con i Sig.ri Pignataro Andrea e Tortora Rosa e il 30/07/2013 al n. 20711 serie 1T con il Sig. Soccomaro Mauro e Contratti di affitto di Fondi Rustici registrati all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Trani con il Sig. Larosa Riccardo il 12/05/2016 al n. 1533 serie 3T e con il Sig. Fuzio Michele il 20/06/2016 al n. 1951 serie 3T), la concessione ad estrarre e derivare le acque sotterranee per uso irriguo dal pozzo artesiano sito in territorio di **Trani**, località "Puro", individuata al foglio di mappa n. 45, particella n. 87, fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza degli obblighi rinvenenti dalle norme urbanistiche, sanitarie e/o vincoli di legge;**

Il presente rinnovo, volta e ampliamento della concessione è subordinata ai seguenti patto e condizioni:

Art. 01

L'utilizzo dell'acqua è consentito per irrigare una superficie agricola complessiva di ha 07.56.00, distinta come segue:

- ha 00.40.00 coltivata a **Frutteto**;
- ha 02.12.00 coltivata ad **Alberi di Noce**;
- ha 05.04.00 coltivata ad **Orto**.

Art. 02

In ogni caso la portata massima emungibile non dovrà superare **1 (Uno) l/sec**, ed il volume massimo stagionale non dovrà superare il limite di **2.570 mc/anno**, anche giusta punto 2) della D.G.R. n. 377/2012. In caso occorra per ragioni volti necessità, procedere alla rimozione dei sigilli, il Concessionario dovrà darne immediata e preventiva comunicazione, anche via fax, a questo Settore, che imprimerà disposizioni in merito. L'Amministrazione Provinciale resta sollevata da qualsiasi responsabilità, qualora il quantitativo d'acqua non sia disponibile per qualsiasi ragione.

Art. 03

La pompa per l'estrazione ed utilizzazione delle acque dovrà avere caratteristiche tali da consentire una portata massima emungibile uguale o inferiore a **1 (Uno) l/sec** così come riportato nell'auto dichiarazione resa dalla ditta e presentata ai fini della definizione delle caratteristiche della pompa installata o in dotazione o ai fini del riscontro indiretto deduttivo ed ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/03/2000 n. 7.

Art. 04

La **Ditta titolare della Concessione** è tenuta a **trasmettere con cadenza annuale a quest'Ufficio, competente per territorio, l'autocertificazione della superficie irrigata e la quantità di acqua estratta, nonché una certificazione fidejussoria sulla qualità delle acque (misurata attraverso il valore dei nitrati e del carbonio organico totale - TOC) e sul grado di salinità (misurato attraverso il valore dei cloruri e in grammi/litro totali).**

Art. 05

L'acqua estratta dal pozzo non potrà essere utilizzata per fini diversi da quelli oggetto di concessione, né potrà essere ceduta, senza autorizzazione, a terzi a titolo gratuito o a fini di lucro. Qualora ricorrerà la necessità o l'esigenza di utilizzare l'acqua per usi o quantità diverse da quelle concesse dovrà farsi esplicita e motivata richiesta a questo Ufficio, il quale adotterà i provvedimenti del caso.

Art. 06

Qualora, a causa del prelievo di acque, si dovessero verificare interferenze con altri pozzi, in presenza autorizzatori o titolari di concessioni, il Concessionario è obbligato ad effettuare, a propria cura e spese, su disposizione di questo Settore, idonee prove di portata in simultanea con gli altri pozzi interessati.

Art. 07

Ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. n. 1775/33, nel caso in cui sia accertata interferenza nei moti di cui al precedente articolo, ovvero le acque sotterranee estratte non rispondano ai fini cui sono destinate, ovvero si verifichino inquinamenti di qualsiasi natura, ovvero si turbino interessi di carattere generale, ovvero insorgano fenomeni dannosi per il buon regime delle acque, questo Settore potrà sospendere o ridurre l'estrazione ed utilizzazione delle acque, ovvero revocare la concessione accordata, ordinare la chiusura del pozzo ed in ogni caso emettere tutti i provvedimenti restrittivi che si riterranno idonei ai fini della tutela della falda sotterranea, senza che l'utilizzatore abbia diritto a compensi o indennità.

Art. 08

In caso di rinnovamento, in avvenire, di acque minerali o termali, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattiva della Regione Puglia, dovendosi osservare, in tal caso, le norme di cui alla L.R. 28/05/1975, n. 44, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.

Art. 09

Nel caso di rinnovamento, in avvenire, di minerali di prima categoria (metalliferi e non, gas e vapori endogeni) di cui all'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n. 1443, se ne dovrà dare immediata comunicazione al Corpo delle Mine - Distretto Minerario di Napoli, ai sensi delle vigenti disposizioni minerarie di cui al R.D. succitato, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28.06.1955, n. 620.

Art. 10

Il Concessionario, anche in avvenire, è tenuto all'osservanza del disposto di cui al D.M. 11.03.1988 n° 47 punto "L", secondo cui occorre accertare che le opere di emungimento siano compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali cedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento. Dovranno essere adottati tutti i mezzi e le modalità di estrazione idonee ad evitare che con l'acqua venga estratto anche il terreno o la sua frazione più fina.

Art. 11

Il Concessionario, ancorché il pozzo non venga utilizzato, è tenuto ad adottare tutte le cautele ed accorgimenti necessari per garantire l'incolumità delle persone e per evitare che si verifichino danni o incidenti, provvedendo in primo luogo alla protezione del bocca pozzo mediante idonee piastre in cemento armato oppure con robuste grate metalliche.

Art. 12

Il presente rinnovo della concessione ottenuta ha validità per **cinque (5) anni** a far data dal 15/01/2018 e sarà soggetta a rinnovo su richiesta dell'interessato, attraverso regolare istanza da presentare al Settore 7 - Servizio Risorse Idriche, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del provvedimento stesso, da produrre secondo quanto previsto all'art. 7 comma 3 della L.R. 05.05.1999 n° 18, allegando le attestazioni dell'avvenuto pagamento dei canoni riferiti al quinquennio precedente.

Art. 13

Il concessionario o il nuovo avente titolo, in caso di trasferimento parziale o totale della proprietà cui il pozzo è asservito, dovrà darne immediata comunicazione a questo Settore che adatterà i conseguenti provvedimenti.

Alla suddetta comunicazione dovrà allegarsi copia del titolo di trasferimento nonché copia della presente concessione.

Art. 14

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 36 del 05.01.1994, le acque sotterranee sono dichiarate pubbliche, quindi costituiscono bene demaniale.

Pertanto, il Concessionario, su disposizione inderogabile di questo Settore, qualora ne ricorrano le condizioni, è tenuto a derivare acqua per i fabbisogni idrici di terzi così come disposto dagli artt. 47 e 59 del R.D. n. 1775/33.

Art. 15

Per l'estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee oggetto di concessione, dichiarate pubbliche ai sensi dell'art. 1 della L. 05.01.1994 n° 36, è dovuto il canone annuo anticipato di € 8,17 (diconsi euro Otto/17), determinato ai sensi dell'art. 18 della L. n. 36/94, da versare annualmente, su c.c.p. n. 60225323 - Codice 3121 intestato alla Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali, per la durata della concessione.

Art. 16

Il Concessionario, per la durata della concessione, è tenuto a far accedere nei fondi di proprietà, anche senza preavviso, i funzionari di questo Settore preposti a tutti gli accertamenti ritenuti necessari al controllo e alla tutela delle risorse idriche sotterranee.

Art. 17

Il contravvenire alle condizioni poste nel presente provvedimento di concessione e la manomissione degli eventuali sigilli apposti alle apparecchiature di sollevamento e/o adduzione, determina una sanzione amministrativa da € 516,46 a € 2582,28 ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. n. 18/99.

Il Tem incaricato dell'istruttoria
Giovanni Fursano / Geom. Antonio Trifilello



**PROVINCIA DI
BARILETTA - ANDRIA - TRANI**

SETTORE URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, P.T.C.P., P.A.S.A.C.C.I.O. GENIO CIVILE E D.I.R.S.A.D.E. S.I. D.O.

Pratica N. 1442/USD **Atto Concessionario n. 12 /2018**

**RINNOVO, VOLTURA E AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE
ALL'UTILIZZO DI ACQUE SOTTERRANEE PER USO IRRIGUO**

Richiedente: Sig. Larosa Andrea - Ubicazione pozzo: Contrada "Puro" agro di Trani. Dati Catastali: Foglia n. 45, Particella n. 87.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il R.D. del 11 dicembre 1933, n. 1775, recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
VISTA la L.R. del 5 maggio 1999, n. 18, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee";
VISTA la deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n° 152/2006, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 18/07/2007, riportante in allegato le "Prime misure di salvaguardia";
VISTO l'art. 25 della L.R. 30 novembre 2000, n. 17 reso operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178 e s.m.i. recante "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvigionamento idrico";
VISTA la D.G.P. n. 159 del 12/10/2010, con la quale nel prendere atto del predetto D.P.G.R. n. 178/2010 si è attribuita la relativa competenza al Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, P.T.C.P., Paesaggio, Genio Civile;
VISTA la Disposizione Presidenziale con la quale si assegna all'ing. Vincenzo GUERRA la Direzione del predetto Settore;
VISTA l'istanza acquisita il 12/10/2017 e successive integrazioni richieste e trasmesse con prot. n. 3497 del 30/01/2018, con la quale il Sig. Larosa Andrea, ai sensi dell'art. 7 comma 2 e 3 della L.R. n. 18/99, chiede il rinnovo della concessione ad estrarre ed utilizzare le acque sotterranee dal pozzo artesiano sito in agro di Trani, contrada "Puro" per scopi irrigui;